

Associazione Nazionale Funzionari Contabili

Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria

Al Sig. Ministro della Giustizia

Al Capo del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Al Direttore Generale del Personale

Oggetto: Segnalazione delle difficoltà operative e gestionali dei funzionari contabili

Con la presente l'Associazione Nazionale Funzionari Contabili desidera portare all'attenzione le rilevanti difficoltà operative e gestionali che i funzionari contabili dell'Amministrazione Penitenziaria stanno affrontando da diverso tempo. Le criticità riscontrate sono tante e diffuse su tutto il territorio nazionale, da Nord a Sud, e non è più possibile considerarli dei casi isolati.

Negli ultimi anni, ai funzionari contabili è stata richiesta una disponibilità estrema, con frequenti missioni che hanno portato a situazioni lavorative insostenibili. In alcune regioni, come il Triveneto, i colleghi sono costretti a gestire le contabilità di tre istituti penitenziari contemporaneamente, triplicando le responsabilità ma ricevendo al massimo due indennità.

Inoltre, si registrano numerose situazioni di rischio per i funzionari contabili, dovute alla mancanza di organizzazione dell'Amministrazione Penitenziaria; ci si riferisce in particolare ai disordini contabili derivanti dalle gestioni di contabilità di cassa eseguite senza regolare passaggio di consegne e senza verifiche di cassa che espongono i colleghi a responsabilità finanziarie ingenti.

Un caso emblematico è l'interpello del Provveditorato della Regione Calabria, che ha previsto l'invio urgente di personale presso la Casa Circondariale di Paola senza oneri per l'Amministrazione. Un evidente escamotage adottato per poi agire d'ufficio ed inviare "il malcapitato di turno".

È di tutta evidenza che ciò implica che i dipendenti debbano affrontare ulteriori carichi di lavoro senza alcun rimborso, aumentando non solo le responsabilità ma aggravando anche i costi necessari per raggiungere la sede di lavoro, non percependo alcuna indennità di missione. Questi tipi di disposizioni celano un elevato rischio di compromettere la tenuta della contabilità in entrambi gli istituti (quello da cui si proviene e quello in cui si espletterà la missione)

Di seguito, illustriamo altre problematiche segnalate dai nostri associati:

1. **Doppia missione e doppi incarichi:** I funzionari contabili sono spesso chiamati a ricoprire contemporaneamente incarichi di cassa e gestione del materiale, aumentando il rischio di errori e compromettendo l'efficienza operativa.
2. **Assegnazioni tardive senza formazione adeguata:** I colleghi neoassunti, spesso privi di esperienza e formazione specifica, vengono incaricati del ruolo di capo area dopo soli

Associazione Nazionale Funzionari Contabili

Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria

quattro mesi di prova, portando a situazioni paradossali in cui il ruolo viene attribuito non alla persona esperta, ma a chi è semplicemente disponibile o solo perché è l'unica figura presente.

3. **Mancati passaggi di materiale e gestione a distanza:** Questa modalità non garantisce la necessaria verifica fisica e documentale dei beni, generando incongruenze e difficoltà nella tracciabilità.
4. **Casi di contenzioso con la Corte dei conti – Definizione della problematica relativa alla differenza del debito di custodia e debito di vigilanza dei conti giudiziari del materiale.**

In alcune regioni, la Corte dei conti sta citando in giudizio numerosi colleghi per rappresentazioni parziali del Conto Giudiziale dei beni mobili di Stato, generando ansia nei funzionari coinvolti che oltre a vedersi completamente abbandonati dall'Amministrazione si trovano, loro malgrado, in mezzo a "incidenti diplomatici" in cui l'Amministrazione informa che le responsabilità debbano permanere in capo al contabile del materiale mentre la Corte dei conti richiede che la contabilità venga completata anche dalla gestione effettuata ad esempio dagli armieri o dai responsabili dei magazzini, che in realtà gestiscono in custodia detto materiale dato che il contabile del materiale, nella maggior parte dei casi, non ha accesso ai locali in cui sono allocati i beni.

5. **Concorsi e crisi silenziosa dovuta alla fuga verso altre Amministrazioni:**

È palesemente noto come le ultime procedure concorsuali siano state poco attrattive poiché non si è riusciti a coprire neanche i numeri di posti messi a disposizione e si prevede lo stesso scenario per l'imminente concorso in atto. A ciò si deve aggiungere la fuga di colleghi non solo con pochi mesi/anni di servizio ma anche di chi ha servito l'Amministrazione per decenni. Tutto questo vorrà pure dire qualcosa? Si evita la nostra Amministrazione forse perché è quella in cui si sta peggio? Per tutto quello precedentemente esposto è lapalissiano la mancanza di appetibilità per ricoprire la nostra delicata, necessaria, tecnica e professionale funzione.

Alla luce di quanto sopra, si rende necessaria una revisione delle attuali condizioni lavorative dei funzionari contabili, al fine di garantire un ambiente professionale che valorizzi adeguatamente il loro ruolo e le loro competenze. In particolare, si richiede:

- L'adozione di misure volte a bilanciare il carico di lavoro e le responsabilità assegnate, in conformità con quanto previsto dal **D.Lgs. 81/2008** in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- L'attivazione di percorsi formativi mirati e tempestivi per il personale neoincaricato e per quello già in servizio, come stabilito dal **D.Lgs. 150/2009** riguardante la formazione e l'aggiornamento professionale dei dipendenti pubblici;

Associazione Nazionale Funzionari Contabili

Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria

- L'introduzione di procedure operative più efficaci e chiare per la contabilità del materiale che tenga conto della differenza del debito di custodia e del debito di vigilanza così come richiesto dalla Corte dei conti, in linea con le disposizioni del **D.P.R. 254/2002** sulla gestione dei beni mobili dello Stato;
- Una rivalutazione delle modalità di assegnazione delle missioni, garantendo adeguati rimborsi e riconoscimenti economici, come previsto dal **D.Lgs. 165/2001** in materia di ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, in particolare l'istituzione di una forfettaria per il personale che viene inviato in missione;

Qualora tali misure non venissero adottate in tempi brevi, ci vedremo costretti a proclamare lo stato di agitazione del personale delle aree contabili e ad intraprendere azioni legali per tutelare i diritti e la dignità professionale dei funzionari contabili.

Confidiamo in un celere intervento per affrontare queste problematiche e migliorare le condizioni lavorative, consentendo di operare con maggiore serenità ed efficacia.

Rimanendo a disposizione per fornire ulteriori dettagli o chiarimenti in merito si inviano doverosi ossequi.

Il Presidente

Dott.ssa Stefania Caruso